

abbà'

Ann^o 11
Numero 21
D I C E M B R E
2 0 0 4

IL SOSTEGNO a DISTANZA tra SOLIDARIETÀ e SVILUPPO



Il divario tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo ha raggiunto, oggi, livelli molto elevati e, per chi vuole vedere, molto visibili, grazie alla grande possibilità di interscambi e alla potenza comunicativa dei media.

Il modello socio-economico occidentale diventa spesso il miraggio di un benessere ancora molto lontano da raggiungere, oppure il responsabile di tutte le ingiustizie e le disuguaglianze, la causa di ogni male.

La coscienza civile si domanda: che cosa fare? I problemi sono enormi, le variabili in gioco tante e di portata quasi irraggiungibile e fare in modo che questi paesi non replichino gli errori dei paesi industrializzati, molto difficile.

Noi, persone comuni, di fronte a questi giganteschi problemi, oscilliamo tra uno slancio immediato di solidarietà e una riflessione: la solidarietà tout court sarà sufficiente?

La solidarietà è fondamentale: non ci può essere soluzione adeguata che non parta da un moto di solidarietà. Solidarietà, però, non come tacitazione della coscienza o mero ribilanciamento di diseguità, ma come accoglienza e condivisione di un destino a cui tutta l'umanità è accomunata, come espressione di un'attenzione disinteressata.

Come esprimere concretamente questa solidarietà? Cercando di trasmettere un messaggio di cooperazione matura, orientata a porre le basi per uno sviluppo equilibrato, improntato a valori umani alti, alla convivenza civile e rispettosa di tutte le diversità e individualità.

Le associazioni che si occupano di sostegno a distanza (SAD) sono in prima linea nella battaglia per la solidarietà e lo sviluppo, per "aiutare educando e non aiutare assistendo", per formare persone autonome e non individui dipendenti.

Per non perpetuare una forma di dipendenza che non giova a nessuno. Trasferendo conoscenze, insegnando professioni e mestieri, adattando metodi e strumenti al contesto reale, "facendo con loro" e "facendo fare" azioni che contribuiscano a generare sviluppo.

Portare sviluppo significa porre le basi per la pace nel mondo. Le associazioni del SAD si stanno adoperando fortemente in questo senso. Molto spesso il SAD è stato interpretato come una forma di mera assistenza a popolazioni che vivono in condizioni di miseria per noi impensabili. In realtà, l'aiuto economico fornito è solo il mezzo utilizzato per portare strutture, istruzione, cultura, educazione, crescita valoriale, mentre il fine è la formazione di individui maturi e consapevoli, aperti ad una visione solidale e multiculturale della vita.

Mentre scriviamo queste righe, ci prepariamo a partecipare al 6° Forum SAD, quest'anno organizzato a Milano, il cui tema è "Le ragioni del nostro impegno". Un impegno che, per Abbà, sta diventando sempre più mirato, sempre più consapevole del proprio ruolo e del valore del proprio operato, per essere sempre più partecipi del destino dell'uomo.



il MONDO del...

Albania

Terra di contrasti: selvaggia, a volte dolcissima. Terra di stenti: in media in Italia circa il 20% del reddito viene speso per il vitto, in Albania siamo tra l'80 e il 90%. Cioè il reddito serve per riempirsi la pancia; il resto sono solo sogni. L'inverno è lungo in Albania, piove e fa freddo. Con la testa cerchi di essere altrove. I giovani sognano un avvenire diverso, ma, dopo la scuola, non hanno prospettive. Guardano la tv, vedono baluginare gli spot pubblicitari del nostro benessere, poi guardano la loro realtà e decidono di partire per cercare lavoro altrove.

Congo

Da quando, nel 1998, l'Uganda e il Ruanda hanno invaso il Congo, la guerra continua senza tregua e il risultato sono centinaia di rifugiati, che chiedono pane, acqua, fagioli, qualche coperta. Ma testimoniano anche le cose tremende subite: teste infilzate sui pali, cadaveri gettati nelle latrine, intere famiglie chiuse nelle capanne e bruciate vive. Senza contare le violenze orrende sulle donne, le rapine, le uccisioni.



Monzambico

Qui, ogni settimana, spariscono bambini e si ritrovano cadaveri mutilati. E' diventato un vero e proprio commercio, quello degli organi. Auto con i vetri oscurati che girano per i villaggi e ragazzi di 18 anni che partecipano alla "vendita" dei piccoli, anche di pochi mesi, che diventano pezzi di ricambio da trapiantare in corpi malati. Si stima che, in tutto il mondo, il traffico di organi coinvolgerebbe circa due milioni di donne e bambini dei paesi poveri.



...SOSTEGNO A DISTANZA

Brasile

Secondo i dati dell'Istituto brasiliano di statistica, in questo paese ci sono 53 milioni di poveri, piccoli agricoltori, disoccupati, lavoratori con contratti occasionali, di cui il 50% vive nel Nordest. Milioni di persone che vivono in condizioni di estremo degrado, il tasso di analfabetismo e di mortalità infantile elevatissimi, i bambini costretti a rinunciare a tutto e a fare lavori durissimi per una paga infima. Per molti di loro la strada diventa l'unica fonte di sopravvivenza. Il bisogno economico e la prepotenza della criminalità ne spingono a migliaia nel circuito della prostituzione, organizzata per soddisfare le esigenze dei turisti sessuali.

I piccoli del sostegno a distanza

Nel mondo sono **500mila i bambini soldato**, messi in prima linea nelle sparatorie o fatti marciare davanti perché non siano gli adulti a saltare sulle mine. Le bambine servono come schiave sessuali dei capibanda. Sono oltre **un milione**, ogni anno, i nuovi arrivi di **bambini usati** per sesso commerciale, scambi di pedofilia e pedo-pornografia. Sono **50milioni i bambini rifugiati**, e forse più di metà di loro non tornerà mai a casa nel paese dove è nato; **175 milioni i bambini denutriti**, di cui la maggior parte morirà prima di essere adolescente; **6,5 milioni dei 650 milioni di bambini poveri del mondo muoiono ogni anno di fame**, **130 milioni sono analfabeti**, **50 milioni non sanno neppure il loro nome e cognome** perché non sono mai stati registrati ad una anagrafe, **120 milioni i bambini di strada**, senza altro tetto che un ponte o il cassone di un camion. Chi ama l'ordine pubblico li fa fuori o li sbatte in carcere, dove il loro numero continua ad aumentare. Se non li buttano via subito, prima prendono gli organi utili, soprattutto cornee, reni e fegati. **Dodici milioni sono infetti dall'Aids** e altri milioni sono usati come produttori o spacciatori di droga.
(tratto dal quindicinale Vita)



ABBA' NEWS:

iniziative e progetti

Abbà al 6° Forum SAD il 30 novembre a Milano

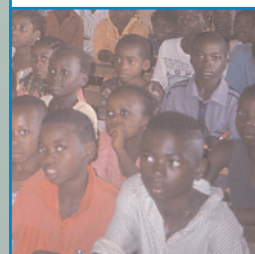
Il sostegno a distanza sta raggiungendo livelli di coinvolgimento della popolazione italiana molto elevati, come molto significativi sono gli interventi operati dalle organizzazioni non profit in tutti i paesi nel mondo dove sono presenti i mali peggiori dell'umanità: guerre, malattie, analfabetismo, fame.

Il 30 novembre a Milano le 50 associazioni – tra cui Abbà – che hanno aderito al Forum nazionale delle Associazioni per il Sostegno a Distanza, presentano le proprie esperienze in Africa, sud America, Europa, medio Oriente, Europa dell'est e si confrontano con le autorità governative per ottenere un riconoscimento ufficiale come realtà della cooperazione internazionale.

SOS Volontariato: gli studenti a raccolta

La prima esperienza con gli studenti del Liceo Scientifico Severi si è conclusa con un bilancio così positivo, che, in accordo con la scuola, abbiamo deciso di partecipare al secondo bando del Ciessevi per la promozione del volontariato, con un nuovo progetto rivolto ai ragazzi dell'istituto milanese.

A partire da quanto proposto nella prima edizione, i ragazzi del Severi si impegnano a tradurre in azioni concrete i loro progetti, con il supporto e la collaborazione non solo di Abbà, ma anche di altri enti quali PIME, Don Gnocchi, Celim e Antes.



Una coppa di golf tutta Abbà

Senza quasi rendersene conto, Abbà è approdata sui campi da golf: tre gare dedicate ai nostri progetti presso i Golf Club di Tolcinasco, Lainate e Ambrosiano. Realizzate con il preziosissimo supporto progettuale e organizzativo di Cabrini e Associati e con il contributo finanziario di Arca Sgr e della rivista PerlaFinanza, ci hanno consentito di avviare un'esperienza di promozione e raccolta fondi innovativa e, soprattutto, proficua.

La promozione Abbà va oltre

Le novità non mancano neanche nell'ambito della raccolta fondi. Nella prima parte dell'anno è stata avviata una serie di corsi per saperne di più in vari ambiti di interesse e di tempo libero: dalla fotografia all'aquarello, dal lavoro a maglia alla gastronomia, un nutrito gruppo di appassionati o neofiti ha potuto cimentarsi con le tecniche e i segreti dei vari argomenti affrontati.



ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA
DELL'INFANZIA ABBANDONATA /ONLUS

Sede operativa: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano
Tel. 02/48100073 - Fax 02/48023098
E-mail: segreteria@a-b-b-a.org - Sito: www.a-b-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'